

“MOSSE D’ARTE”

Mosse d’arte è un progetto volto alla valorizzazione dell’arte e degli artisti del territorio quali testimoni della cultura di confine. Il territorio del comune di Mossa, caratterizzato da una storia contaminata da lingue e popolazioni diverse e ancora oggi dalla vicinanza di quello che era il confine di Stato, può vantare un humus socio-culturale e artistico importante. Soprattutto le arti rappresentative si sono sempre manifestate nelle più svariate sue forme e hanno lasciato traccia non solo sulle pareti degli edifici.

Il progetto avrà come filo rosso quello del quesito “Arte o Artigianato?” con l’obiettivo prima di comprendere cosa categorizziamo come arte pura e cosa come manufatto privo di velleità artistiche. I dubbi, gli interrogativi e le riflessioni che sono l’antefatto della conoscenza, saranno quindi l’arma fondamentale nell’abbattimento di barriere di pregiudizio e di inclusione nell’approccio ai temi posti e nell’approccio critico che l’arte intrinsecamente induce.

Per minare i preconcetti su ogni singola proposta esperienziale si lavorerà in continua oscillazione tra tradizione e innovazione.

La 1° mosse d’arte sarà la realizzazione di un contest di grafica destinato ai giovani e volto ad individuare un’immagine coordinata del progetto.

La 2° mosse d’arte sarà un’esposizione del rinomato Merletto Goriziano, tecnica che storicizzata ha assunto valore e ci rappresenta nel mondo ma che per decenni era tipicamente condivisa nella componente femminile delle famiglie della zona.

La 3° mosse d’arte verte sull’organizzazione di tour guidati presso diverse location della provincia, da Gorizia a Cormòns, passando per Mossa alla scoperta delle opere pubbliche dell’artista Tino Piazza. Artista eclettico che ha adornato chiese, scuole e diversi edifici pubblici con i suoi graffiti, mosaici, intagli, ceramiche, etc.

La 4° mosse d’arte pone al centro le opere di Cesare Mocchiutti, artista che diviso tra il realismo e astrattismo ha saputo rappresentare perfettamente il tema dell’abbattimento dei preconcetti con il suo personale immaginario legato al mondo contadino fatto di cacciatori, cantastorie, corvi, gatti, uccellatori, maiali e tori. Durante il periodo espositivo verranno organizzate visite guidate, laboratori artistici per le scuole e serate di approfondimento.

La 5° mosse d’arte sarà quella di dare spazio agli artisti viventi e le loro visioni del mondo. Tra questi troveranno spazio l’artista Mariano Roberto in un percorso di collage dove le classiche composizioni geometriche, con frammenti di raffigurazioni locali, trovano nuova interpretazione e la pittrice Isabella Montina con un’esposizione che rappresenta l’incertezza dipinta su tele caratterizzate da fendenti di colore quali emblema di una condizione di cambiamento rispetto allo status quo.